



6 JULY 15
LUGLIO
2018



LA NATURA DELLA PAURA

Vieni a giocare con noi, Danny.
- Le gemelle Grady
(da *Shining* di Stanley Kubrick)

Pensa a qualcosa che ti fa davvero paura.

Prova a far caso a cosa ti accade.

Le tue pulsazioni aumentano e sei attraversato da una leggera e fastidiosa sensazione. Una lieve eco di paura.

Forse non è quello che desideravi provare nel leggere l'introduzione a un Festival di performing arts.

Così respingi la sensazione, la ficchi in quell'angolo della mente dove seppellisci tutte le cose spiacevoli.

Hai appena compiuto una delle azioni più comuni, che viene ripetuta ogni volta, ogni giorno, in ogni parte del mondo.

La paura - o la costante fuga dalla paura - è la condizione più pervasiva della contemporaneità.

La paura è diventata qualcosa di più che una semplice emozione: oggi è una leva che guida l'economia, la politica, le relazioni sociali. I mercati scendono e si rialzano, le elezioni vengono vinte o perse, tutto in funzione della paura.

Ma la paura è prima di tutto un'esperienza fisica, che risuona nei corpi con un brivido, un tremore, un battito accelerato, un respiro affannoso, il *cuore in gola* insomma. La paura è anche la minaccia che crea distanza tra i corpi, ne limita i movimenti nello spazio pubblico.

Così, se l'anno scorso abbiamo scelto di guardare al corpo come strumento politico, in questa 48ª edizione di Santarcangelo Festival indagheremo la politica delle emozioni.

Perché se la paura è una condizione naturale, di cosa si ha timore - e perché - è una questione tutta politica.

Nyctohylophobia - la paura del bosco di notte - è una fobia che apprendiamo dalle favole, tra mostri e assassini in agguato nel buio. La paura si rafforza nella ripetizione, attraverso gli stereotipi: allo stesso modo in cui da bambini siamo stati ripetutamente esposti a immagini paurose di foreste scure, ora da adulti le nostre paure sono manipolate attraverso una narrazione terrificante prodotta dal ciclo contemporaneo delle notizie.

I sentimenti, le emozioni e il contatto con la natura sono dimensioni tradizionalmente attribuite alla sfera dell'irrazionale, trascurate nella formazione degli individui e nel nostro quotidiano.

Secondo noi invece *l'intelligenza emotiva* è una delle abilità di cui è più urgente riappropriarsi, perché cruciale nel permetterci di riconoscere la realtà in cui viviamo.

Questa edizione del Festival disegna un *paesaggio emotivo*: è una scura, affascinante foresta notturna. Siete tutte e tutti invitati a riscoprire questa dimensione, a riappropriarvi della connessione tra mistero, natura e emozioni. A seguirci in un percorso che attraversa diverse emozioni e la natura stessa, che ci farà sbucare in prati segreti, seguire il corso di torrenti remoti, approdare su spiagge all'alba.

Vi aspettiamo per un Festival in cui la natura è coautrice, dove un tramonto avrà lo stesso ruolo di un performer sul palco.

Può un Festival di performing arts suscitare la sensazione di quando, bambini, ci addentriamo in un bosco di notte? L'eccitazione e il terrore della libertà.

Con affetto,

Eva Neklyeva e Lisa Gilardino
e il team di Santarcangelo Festival

SANTARCANGELO FESTIVAL 2018

da venerdì 6 a domenica 15 luglio 2018, Santarcangelo di Romagna

**Dal 6 al 15 luglio 2018 per la 48^a edizione di Santarcangelo Festival
oltre 150 appuntamenti, 54 formazioni dai 5 continenti,
con la partecipazione di quasi 200 artisti
e altrettante cittadine e cittadini coinvolti nei progetti.**

**Con la direzione artistica di Eva Neklyaeva e Lisa Gilardino,
il Festival si configura come una piattaforma intercontinentale
che offre al pubblico una ampia visione su ciò che di rilevante accade oggi
nell'ambito delle performing arts internazionali.**

La 48^a edizione di Santarcangelo Festival, storico appuntamento in perpetua evoluzione, dedicato alla performance contemporanea internazionale, si terrà a **Santarcangelo di Romagna (RN)**, da **venerdì 6 a domenica 15 luglio 2018**, con un programma che, da mattina all'alba, spazia tra le arti e i generi, senza limiti geografici e disciplinari.

Al secondo anno di direzione artistica di **Eva Neklyaeva** - nata a Minsk e formatasi ad Helsinki come curatrice e direttrice di istituzioni artistiche internazionali, tra cui Baltic Circle Festival - e **Lisa Gilardino** - manager internazionale di performing arts e curatrice - il Festival conferma e rilancia il suo ruolo nella scena contemporanea internazionale, configurandosi come **una piattaforma intercontinentale che offre al pubblico una nuova ampia visione su ciò che di rilevante accade oggi nell'ambito delle performing arts.**

Nei primi due weekend di luglio il piccolo borgo ospita **una proposta di spettacolo audace e avventurosa, che rompe alcune consuetudini**, accogliendo 54 formazioni da tutto il mondo, quasi 200 artiste e artisti le cui voci sono ancora poco ascoltate, le cui creazioni hanno formati speciali o trattano tematiche difficili da presentare nel circuito tradizionale, ma sono urgenti per il dibattito artistico e politico contemporaneo.

Spaziando tra linguaggi e stili molto differenti, gli **oltre 150 appuntamenti** di Santarcangelo Festival 2018 conducono il pubblico **al di là dei confini dell'ovvio e del conosciuto, anche geografico**, e disegnano **un articolato paesaggio emotivo: cuore in gola**. claim di questa 48^a edizione, individua proprio la manifestazione corporea dell'intensità di un'emozione, la sensazione viscerale, pre-verbale che attraversa il corpo in alcune condizioni emotive. Gli spettatori sono invitati a immergersi in questa intensità, a esplorarla e a prenderne consapevolezza, **attraversando luoghi sconosciuti del territorio e del proprio inconscio, con modalità di visione non convenzionali e immersive.**

Al centro della riflessione sulle emozioni, la **paura**: elemento cruciale del contemporaneo, strumento di manipolazione politica ed economica, di cui riappropriarsi come comunità e come individui, recuperandone l'originaria funzione, **elemento di forza e coesione quando vissuta in un ambiente protetto e condivisa**. L'intelligenza emotiva collettiva oggi è offuscata, relegata a qualcosa di esoterico: **performance, teatro, danza, concerti, cinema, dj set, escursioni, pratiche sportive e dedicate al benessere e alla cura del corpo** saranno l'occasione per **riattivarla e riscoprire un rapporto con la natura nel suo senso più ampio**, spazio in cui tornare a sperimentare la libertà, entrare in contatto con il mistero, il magico, il rituale.

IL PAESAGGIO NATURALE

Un rituale collettivo contemporaneo, che accade nella natura e che parla di natura. Come nel caso delle creazioni di **Ingri Fiksdal**, coreografa norvegese per la prima volta in Italia: **Night Tripper e Diorama for Santarcangelo** lavorano sulla percezione e sul suo impatto. *Night Tripper* è una passeggiata nel bosco, una performance-concerto, un rituale e un evento sociale. Il progetto mette in scena, in mezzo alla natura e al crepuscolo, sei performer, insoliti strumenti musicali, **un coro** e molti spiriti potenti. Il progetto viene re-immaginato per Santarcangelo in una versione site-specific lungo il letto del fiume Marecchia. In *Diorama for Santarcangelo* la coreografia diventa una lente attraverso la quale Ingri altera o interviene sulla percezione del paesaggio naturale, in un'esperienza onirica e indimenticabile, **su una spiaggia di Rimini all'alba**.

Artista associato, **Markus Öhrn** dalla Svezia con *The Unknown* crea una cornice per **otto artisti**, che presenteranno ogni sera un progetto inedito: un palco temporaneo nel bosco, lungo il fiume Uso, accoglie ogni notte il pubblico, che compirà un passo verso l'ignoto. Gli artisti invitati, quattro svedesi e quattro italiani, sono **Makode Linde**, artista visivo, musicista e dj, **Linnea Sjöberg**, artista visiva e performativa, **Linnea Carlsson**, scultrice, disegnatrice e creatrice di installazioni sonore, **Oskar Nilsson**, pittore, **Damiano Bagli**, musicista, inventore e pensatore, **Mara Cassiani**, coreografa, performer e new media artist, **Federica Dauri**, performer, e **Maurizio Rippa**, cantante lirico e performer.

In *Don't be frightened of turning the page*, **Alessandro Sciarroni** prende spunto dal movimento migratorio di alcuni animali che al termine della loro vita tornano a riprodursi e a morire nel luogo dove sono nati. Con il mondo animale si relaziona anche **Francesca Grilli**, artista associata del Festival, che in *Gold* invita gli spettatori a condividere lo spazio con tre falchi, alcuni falconieri e tre cantanti. Nei suggestivi Orti dei Frati Cappuccini agisce **Cristina Kristal Rizzo con ikea**: un flusso continuo e ipnotico di movimento crea uno spazio di vicinanza nel quale chi guarda è invitato ad amplificare i propri sensi. Anche **Muna Mussie con Oasi**, coproduzione del Festival, riflette sulla natura e sulle paure connesse ai suoi elementi, animali soprattutto, chiusa in a una sfera trasparente, in solitudine. Muna presenterà anche *Punteggiatura*, un'opera d'arte collettiva realizzata grazie al dialogo con un nucleo di donne di differenti provenienze del territorio bolognese. Il libro di stoffa, un "tessuto sociale" che si mette in pratica e si traduce in ricamo, è promosso da ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione, nella cornice di *Atlas of Transitions Biennale I Right to the City*, a cura di Piersandra Di Matteo. L'opera è realizzata in collaborazione con la Scuola delle Donne | Pilastro (CESD), Biblioteca Italiana delle Donne, con il coinvolgimento delle cooperative Camelot e Mondo Donna, Cantieri Meticci, Ars Aemilia e Santarcangelo dei Teatri.

IL PAESAGGIO UMANO

Donne di Bologna, adolescenti italiani e islandesi, un coro di Santarcangelo, ma non solo... Nella creazione dei 150 appuntamenti sono coinvolti quasi **200 tra adulti, adolescenti e bambini del territorio**. È il caso di *Multitud* di **Tamara Cubas**, dall'Uruguay, che aprirà il Festival il 6 luglio con una **performance nello spazio pubblico a ingresso libero che coinvolge circa 70 volontari**. La domanda di partecipazione è aperta a tutte e tutti (il workshop si terrà dal 28 giugno al 5 luglio). Tamara, coreografa con formazione legata alle arti visive, analizza la condizione sociale dell'essere umano contemporaneo, la nozione di eterogeneità all'interno di un collettivo, l'idea di "altro", le relazioni interpersonali e la possibilità di dissenso. **Dalla Grecia Panagiota Kallimani, per la prima volta in Italia**, presenta *Arrêt sur image*, performance frutto di un laboratorio **con bambini** che si svolge nei luoghi da loro frequentati: una scuola, un giardino, una piazza. Lo spazio della loro vita quotidiana prende una dimensione surreale, straniante, trasformando la loro energia in una danza lenta, dal ritmo inusuale.

Il pubblico è chiamato ad essere in alcuni casi co-creatore dell'esperienza di spettacolo e il Festival può davvero dirsi realizzato con il supporto delle comunità, quella locale e quella temporanea di spettatori, performer, attivisti, operatori. Come in *Your word in my mouth*, creazione prodotta da e per il Kunstenfestivaldesarts di Bruxelles da **Anna Rispoli, Lotte Lindner&Till Steinbrenner** in cui gli spettatori sono invitati a dare la loro voce alle parole di alcune persone intervistate sul tema dell'amore, mettendo in discussione la loro stessa tolleranza o indifferenza.

IL PAESAGGIO EMOTIVO

Santarcangelo Festival 2018 disegna un **paesaggio emotivo variegato e cangiante**. Un *Panorama* vasto e inaspettato, in cui addentrarsi senza pregiudizi e limitazioni, come nello spettacolo omonimo di **Motus**, artisti associati del Festival: una biografia plurale e visionaria del gruppo interetnico di performer del mitico teatro dell'East Village newyorkese, La MaMa. Sempre di Motus anche **CHROMA KEYS** di **Enrico Casagrande, Daniela Nicolò e Silvia Calderoni**, performance-scheggia impazzita di *Panorama*, un'immersione dal sapore cinematografico sui bordi della visione e negli angoli inquieti di noi stessi dove predominano le inquadrature sull'elemento umano. Una ricerca in cui i vecchi artifici, Truka e Chroma Key faranno apparire mondi altri, forse mostruosi.

Emozioni e vita vissuta anche al centro di *minor matter* in cui **la coreografa dominicana Ligia Lewis** affronta questioni relative alla percezione del corpo e dell'etnia, combinando danze popolari e uno *score* musicale che attraversa generi e epoche. **Da Nuova Delhi Mallika Taneja** con *Be careful* affronta il tema della violenza sulle donne con un solo, fra teatro e danza, dotato di grande intelligenza e ironia. **Dall'Australia Nicola Gunn**, artista rivelazione dell'ultima edizione del Coil Festival di New York, **presenta per la prima volta in Italia il suo *Piece for Person and Ghetto Blaster***, di cui è autrice e interprete: da un semplice episodio, un litigio con un uomo che lancia dei sassi a una papera in uno stagno, s'innescano un'esplosione di testo, movimento ed energia; una ricerca coreografica precisa ed incalzante si fonde con una drammaturgia testuale originalissima, che spazia dalla filosofia al racconto personale per aneddoti, con un'ironia sovversiva.

Anche in *Gentle Unicorn*, di **Chiara Bersani**, **coproduzione del Festival al suo debutto**, il pubblico si confronta con il corpo politico dell'artista attraverso la metafora del leggendario animale (in partnership con Operaestate/B.Motion Festival di Bassano del Grappa e Graner di Barcellona). Si basa su una biografia, ma del nonno, **RH negativo di Asia Giannelli**, una performance-video installazione che include un breve documentario, un testo e una lastra di ghiaccio.

L'emozione è al centro anche di *I am within*, prima tappa di un progetto che troverà forma compiuta nel 2019, di **Dewey Dell**: una bambina, sola in scena, si confronta con la paura, con la fuga da ciò di cui non si può sopportare la vista o l'udito.

Artista affermata in Brasile e ancora poco conosciuta in Europa, **Michelle Moura presenta per la prima volta in Italia il suo lavoro: *FOLE*** esplora la ricerca fra respiro, voce e movimento, invitando gli spettatori a un viaggio, alterando gli stati percettivi. Si dipana tra movimento, testo, drammaturgia, immagine e intervento sociale anche **105: society for the creatively maladjusted** di **Nana Biluš Abaffy**, **per la prima volta ospitata con il suo lavoro fuori dall'Australia**. Nana è stata nominata al prestigioso Premio Kier come più talentuosa coreografa emergente nel suo Paese.

Daria Deflorian e Antonio Tagliarini, con **Francesco Alberici**, presentano *Scavi*, coproduzione del Festival, prima ed unica restituzione pubblica della ricerca per il nuovo spettacolo teatrale **Quasi Niente**, liberamente ispirato al capolavoro di Michelangelo Antonioni *Deserto Rosso*, che debutterà ad ottobre 2018. Il film del 1964, creato a partire da un breve racconto di Tonino Guerra, ha come protagonisti il paesaggio, una Romagna trasfigurata, e una Monica Vitti indimenticabile.

Dal **Libano Tania El Khoury** con **As Far As My Fingertips Take Me** propone una conversazione attraverso un muro fra un unico spettatore e un rifugiato. Attraverso il contatto fisico e il suono, vengono condivise storie con persone che hanno subito recentemente discriminazioni a causa dei confini.

IL PAESAGGIO PUBBLICO

Da spettacoli per uno spettatore alla volta ad appuntamenti pensati per lo spazio pubblico, aperti a tutti e tutte, a ingresso libero. **Dall'inaugurazione del Festival con *Multitud* di Tamara Cubas a *Those ghels* di Buhlebezwe Siwani & Chuma Sopotela**, **per la prima volta in Italia dal Sudafrica**. **Chuma** è attrice, regista e performer, **Buhlebezwe** è artista e sciamana: insieme presentano una performance tra danza e video, con cui decostruiscono la rappresentazione del corpo femminile nei video musicali. Sempre nello spazio pubblico, l'intervento performativo pensato ad hoc per Santarcangelo da **Sissi** che con **Unravelling vein** immaginerà il paese come un corpo emotivo, grazie alle vene e alle arterie del sottosuolo.

Il programma musicale, a cura di Stefania Pedretti e Francesca Morello, a ingresso libero, si dipana tra concerti e DJ-set sotto lo chapiteau di Imbosco. Dalla Germania **Bleedingblackwood**: Timo C Engels, musicista e dj di stanza a Berlino, si esibirà con **Martina Bertoni**, suonatrice di cello italiana, di formazione classica, in un concerto fortemente connesso alla natura. **Father Murphy**, una delle più interessanti entità musicali italiane, porterà il suo live tra concerto, rito e performance artistica. Dalla Svezia **Trepaneringsritualen**, progetto da solista del musicista svedese **Thomas Martin Ekelund**, si configura come un live act estremo che esplora i temi della religione, del magico e dell'occulto. **Sequoyah Tiger** proporrà un live set danzato del progetto musicale della produttrice e compositrice veronese **Leila Gharib**, tra canzone, reminiscenze melodiche dei gruppi doo-wop anni '50, bizzarrie elettroniche, video e atletiche azioni sonico-gestuali condivise con la danzatrice e coreografa **Sonia Brunelli** (insieme sono **Barokthegreat**). Dal Sudafrica il duo dei **FAKA**: **Fela Gucci** e **Desire Marea** esplorano una combinazione di linguaggi e discipline che variano dai concerti alla performance, alla letteratura, dal video alla fotografia, per creare un'estetica eclettica con la quale trasmettono la loro esperienza di corpi neri queer nell'Africa post-coloniale

Ad **Imbosco**, il tendone da circo nascosto tra gli alberi ai piedi del **Parco Cappuccini**, quando cala la notte e gli spettacoli sono terminati hanno inizio la musica e il ballo, con DJ italiani e internazionali in consolle da mezzanotte all'alba: **Deep Soulful Sweats - Australia**, **Dani - Belgio** con **Habibi / AI Queer**, **GEGEN - Germania**, **Lilith Primavera**, **Tropicantesimo**, **Lady Maru & Valerie Renay - Germania/Italia**, **Matteo Vallicelli**, **The Expandig Universe**, **The Good Chance Radio**.

PROGETTI SPECIALI

La collaborazione tra Santarcangelo Festival e **MACAO, centro per le arti, la cultura e la ricerca di Milano**, prosegue quest'anno con l'attivazione di un dispositivo che mette al centro la cura e l'amore, per sé, l'uno nei confronti dell'altro e per le comunità, come azione radicale attraverso cui immaginare nuove forme sociali. **Crypto Rituals** incrocia l'economia circolare con la costruzione di comunità, prima di tutto affettiva, introducendo nel Festival una criptomoneta, **Santa Coin** (con il supporto tecnico di dyne.org e commonfare.net) e coinvolgendo alcuni **professioniste/i del territorio che si occupano di benessere e cura del corpo**. Piazza Ganganelli sarà invasa durante i fine settimana da *rituali* a cui prender parte: i servizi offerti dagli **artigiani del corpo** coinvolti, un'acconciatura o un massaggio, una manicure o una lettura di tarocchi, entreranno nella programmazione del Festival e saranno acquistabili con le **Santa Coin**, così come tutta l'offerta di spettacolo.

Progetti realizzati con la comunità di teenager locali sono **la non-scuola / Teatro delle Albe**, **Let's Revolution!** e **WASH UP** con **Eva Geatti & Slander**, percorsi che coinvolgono i ragazzi durante tutto l'anno e che culminano nel Festival.

In aggiunta al programma di performing arts, Santarcangelo Festival ospita, come ogni anno, il mercatino artigianale **Garage Sale**, un'offerta di ristorazione vegan-friendly, con alimenti eco-sostenibili locali, un programma di proiezioni cinematografiche gratuite all'aperto ogni sera, una serie di attività sportive all'aperto. Oltre a questi progetti, la programmazione comprende workshop, talk, momenti di condivisione. Il Festival collabora anche quest'anno con **La Notte Rosa / Pink Your Life**, il capodanno estivo su 170 km di Riviera, nella notte del 6 luglio 2018.

Santarcangelo Festival 2018 si pone dunque come trendsetter internazionale, in grado di scuotere le forme d'arte convenzionali e le gerarchie delle performing arts, e si afferma come uno strumento di rinnovo della scena che senza paura, o meglio, oltre la paura, pone alla comunità questioni cruciali, crea nuovi dialoghi, prende posizione.

“Anche quest'anno sarà un Festival coraggioso, in grado di confrontarsi a testa alta con il mondo di oggi senza rinunciare alle sue radici solidamente affondate nella ricerca teatrale” dichiara il **Sindaco di Santarcangelo e Presidente dell'Associazione Santarcangelo dei Teatri, Alice Parma**. “La relazione con la città si fa ancora più intensa, lo scambio più fitto, ricreando ancora una volta quell'alchimia ogni anno uguale e diversa che deriva dall'intreccio ipnotico e misterioso tra Santarcangelo e il suo Festival.

Un Festival che cambia pelle velocemente: si rinnova nel linguaggio, nelle forme e nel rapporto con il suo pubblico, sotto la guida di una direzione artistica che quest'anno consolida un nuovo percorso. Come Sindaco e Presidente di Santarcangelo dei Teatri, credo sia particolarmente importante ringraziare tutti coloro che rendono possibile questa magia: dagli enti pubblici agli sponsor privati, dallo staff ai tanti volontari che anche quest'anno accorreranno per lavorare al Festival, dalle compagnie protagoniste alla direzione artistica, ancora una volta capace di coraggio e visione. Se Santarcangelo è arrivato alla soglia dei cinquant'anni confermandosi tra le eccellenze del teatro internazionale – conclude il Sindaco – è perché dietro al Festival ci sono la passione di una comunità e l'impegno di un territorio che vanno ben oltre i confini della nostra cittadina”.

“Il Festival di Santarcangelo – **afferma Giuseppe Gagliano, Direttore Centrale Relazioni Esterne del Gruppo Hera** – ha la capacità di aprire nuovi accessi alle sfide con cui aziende come Hera si misurano abitualmente: la natura, l'ambiente, l'economia circolare, la costruzione di comunità, la qualità della vita. Al di là della risonanza internazionale dell'appuntamento – prosegue Gagliano – riteniamo dunque importante dare seguito al nostro impegno, convinti che queste produzioni culturali, partecipate dal pubblico, sappiano riattivare senza sosta l'immaginario collettivo, seongiurando la sua cristallizzazione e gettando nuova luce su temi fondamentali per la discussione pubblica. In effetti – conclude il Direttore Relazioni Esterne di Hera – i nostri servizi non sono semplicemente dedicati ai cittadini, ma si giovano della loro sensibilità e della loro attenzione, e manifestazioni di questo tipo hanno il merito di esprimere fantasie positive e contagiose, che il pubblico traduce nel proprio vissuto e nelle pratiche di ogni giorno.”

Il patrimonio documentale di 47 anni di Festival, a partire dagli originali manifesti editi dalla **Maggioli** fin dalla prima edizione, è conservato alla Biblioteca Comunale di Santarcangelo, che ne tutela la memoria, per testimoniare e valorizzarne la storia.

Santarcangelo Festival è realizzato grazie al Comune di Santarcangelo di Romagna e ai Comuni di Rimini, Longiano, Poggio Torriana e San Mauro Pascoli. È sostenuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Emilia-Romagna, Goethe-Institut Mailand, Institut français Italia, Australia Council for the Arts, Swedish Arts Council, Performing Arts Hub Norway, Reale Ambasciata di Norvegia, e dagli sponsor Gruppo Hera, Gruppo Maggioli, CAMAC, Romagna Acque Società delle Fonti, Amir Onoranze Funebri, Camera di Commercio della Romagna, Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

BIGLIETTERIA

biglietteria@santarcangelofestival.com

tel. 0541.623149 attivo dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Ticket: da 4 € a 18 € | Abbonamento a 4 spettacoli 40 €, a 10 spettacoli 90 €

I biglietti sono in vendita online da lunedì 21 maggio 2018 sul sito www.santarcangelofestival.com

La biglietteria in Piazza Ganganelli aprirà lunedì 2 luglio 2018

INFO

www.santarcangelofestival.com / info@santarcangelofestival.com

tel. 0541.626185 attivo dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Ufficio Stampa Santarcangelo Festival

Matteo Rinaldini | mob. 360.478728 | matteo@santarcangelofestival.com

Maria Giulia Guiducci | mob. 328.4756279 | ufficiostampa@santarcangelofestival.com

Santarcangelo Festival

6 $\frac{\text{JULY}}{\text{LUGLIO}}$ 15
2018

Cuore in gola

SETTIMANA 1

6, 7, 8 luglio

San Benedetto del Tronto, Italia

Alessandro Sciarroni

Don't be frightened of turning the page

6, 7 luglio

Bruxelles, Belgio / Bologna, Italia

Francesca Grilli

Gold

6, 7, 8 luglio

Berlino, Germania

Ligia Lewis

minor matter

6, 7, 8 luglio

Curitiba, Brasile

Michelle Moura

FOLE

6, 7, 8 luglio

Montevideo, Uruguay

Tamara Cubas

Multitud

7, 8 luglio

Bologna, Italia

Asia Giannelli

RH Negativo

7, 8 luglio

Rimini, Italia

Motus

CHROMA KEYS

7, 8 luglio

Atene, Grecia / Parigi, Francia

Panagiota Kallimani

Arrêt sur image

7 luglio

Bologna, Italia / Londra, Regno Unito

Sissi

Unravelling vein

SETTIMANA 2

9 luglio

Santarcangelo di Romagna, Italia
non-scuola / Teatro delle Albe
PAN

9 luglio

Santarcangelo di Romagna, Italia
WASH UP
Slander + Eva Geatti

9 luglio

Santarcangelo di Romagna, Italia
Let's Revolution!
a CLOUD

dal 10 al 15 luglio

Nuova Delhi, India
Mallika Taneja
Be careful (Thoda Dhyaan Se)

dall'11 al 15 luglio

Bruxelles, Belgio
Anna Rispoli,
Lotte Lindner&Till Steinbrenner
Your word in my mouth

dall'11 al 15 luglio

Melbourne, Australia
Nana Biluş Abaffy
105: international society for the creatively maladjusted

13, 14 luglio

Città del Capo, Sudafrica
Buhlebezwe Siwani & Chuma Sopotela
Those ghels

13, 14, 15 luglio

Piacenza, Italia
Chiara Bersani
Gentle Unicorn

13, 14 luglio

Roma, Italia
Deflorian / Tagliarini
Scavi

13, 14, 15 luglio

Oslo, Norvegia
Ingri Fiksdal
Night Tripper

13, 14 luglio

Rimini, Italia
Motus
Panorama

13, 14, 15 luglio

Bologna, Italia
Muna Mussie
Oasi

13, 14, 15 luglio

Melbourne, Australia
Nicola Gunn
Piece for Person and Ghetto Blaster

14 luglio

Firenze, Italia
Cristina Kristal Rizzo
ikea_site specific Santarcangelo

14, 15 luglio

Oslo, Norvegia
Ingri Fiksdal
Diorama for Santarcangelo

SETTIMANA 1 + 2

7, 8 e dal 10 al 12 luglio

Cesena, Italia

Dewey Dell

I am within

dal 7 al 9, dall'11 al 14 luglio

Beirut, Libano / Londra, Regno Unito

Tania El Khoury

As Far As My Fingertips Take Me

dal 7 al 14 luglio

Niskanpää, Svezia / Berlino, Germania

Markus Öhrn

con Damiano Bagli, Federica Dauri, Janet Rothe, Linnea Carlsson, Linnea Sjöberg, Makode Linde, Mara Oscar Cassiani, Maurizio Rippa, Oskar Nilsson

The Unknown

8, 14 luglio

Milano, Italia

MACAO

Crypto Rituals

CONCERTI

6 luglio

Berlino, Germania

Bleedingblackwood

7 luglio

Torino, Italia

Father Murphy

8 luglio

Goteborg, Svezia

Trepaneringsritualen

13 luglio

Verona, Italia

Sequoyah Tiger

14 luglio

Johannesburg, Sudafrica

FAKA

DJ-SET, IMBOSCO

6 luglio

Tropicantesimo

7 luglio

MACAO

Sybilline Sibling Ceremony

8 luglio

Un Discretissimo Karaoke Domenicale

Lilith Primavera

9 luglio

The Expanding Universe

Sleep Concert

10 luglio

The Good Chance Radio

11 luglio

Matteo Vallicelli

12 luglio

DANI

13 luglio

Lady Maru & Valerie Renay

14 luglio

GEGEN

15 luglio

Deep Soulful Sweats

ARTISTI ASSOCIATI

Francesca Grilli

Motus

Markus Öhrn

Dal 2017 Santarcangelo Festival condivide il proprio percorso con tre artisti associati: Francesca Grilli, Motus e Markus Öhrn collaboreranno con il Festival fino al 2019, sotto la direzione artistica di Eva Neklyueva e Lisa Gilardino. Motus ha una forte e storica relazione con Santarcangelo; lo svedese Markus Öhrn ha sviluppato da tre anni un progetto con il gruppo delle Azdore di Santarcangelo, un lavoro di grosso impatto sulla comunità artistica, sulla forma del Festival stesso, nonché sulla vita e sui percorsi professionali degli artisti coinvolti; Francesca Grilli, rappresentante di una giovane e talentuosa generazione di artisti italiani di rilevanza internazionale, apre un nuovo percorso con il Festival, al quale ha partecipato un'unica volta molti anni fa.

Gli artisti associati hanno un rapporto privilegiato con il Festival, mantengono con esso un dialogo e un impegno mutuale fatto di condivisione e di supporto: è una collaborazione senza regole o obblighi, piuttosto propone una qualità di ascolto e una condivisione che si sviluppa in modalità diverse, in base al periodo dell'anno e ai rispettivi progetti artistici. Santarcangelo Festival si impegna a supportare e promuovere il lavoro degli artisti associati attraverso residenze, coproduzioni, attività di consulenza o networking su progetti specifici. Gli artisti supportano la direzione artistica e sono allo stesso tempo ambasciatori del Festival, liberi di proporre e suggerire progetti o altri artisti.

6, 7, 8 luglio - ITC Molari

Alessandro Sciarroni | *Don't be frightened of turning the page*

San Benedetto del Tronto, Italia

invenzione, performance Alessandro Sciarroni

luce Rocco Giansante | drammaturgia Alessandro Sciarroni, Su-Feh Lee

musica originale Paolo Perisa / sviluppo, promozione, consiglio Lisa Gilardino

cura amministrativa Chiara Fava / cura tecnica Valeria Foti, Cosimo Maggini

ricerca Damien Modolo / produzione corpoceleste_C.C.oo# e Marche Teatro

co-produzione Le CENTQUATRE (Paris), CCN2 - Centre chorégraphique national de Grenoble, Les Halles de Schaarbeek

Girare e ruotare, svoltare, evolvere, cambiare. La parola *turning* contiene ciclicità ed evoluzione, lo sviluppo, la crescita attraverso la ripetizione, un movimento ciclico, come quello di alcuni animali che al termine della loro vita tornano a riprodursi e a morire nel luogo dove sono nati. Nel vuoto, Alessandro Sciarroni inizia a roteare attorno al proprio baricentro, in un tempo sospeso, in perfetto equilibrio. Un viaggio psicofisico emozionale che nel graduale aumento del ritmo cattura lo sguardo e l'attenzione come un rituale ipnotico.

6, 7 luglio - Supercinema

Francesca Grilli | *Gold*

Bruxelles, Belgio / Bologna, Italia

creazione Francesca Grilli

produzione Centrale Fies, Santarcangelo Festival con il sostegno di Associazione culturale dello Scompiglio Vorno

voce Alessandra Bordiga, Sara Persico, Caterina Casotto / falconiere Lara Flisi, Lara Cattini

organizzazione di produzione Mila Rampini / diffusione e cura Giulia Traversi

Buio in sala. Tre cantanti, tre voci di diverse generazioni si levano in aria, evocano il tempo della parola rivoluzione e il suo significato oggi. Tre falchi volano nello spazio, sfiorano lo spettatore (che è libero di entrare ed uscire durante la performance) provocando attrazione, timore, persino minaccia. Rapaci potenti, magici, nobili, capaci di risvegliare lo spirito, di ravvivare la curiosità: la condivisione dello spazio con questi animali selvatici provoca le stesse emozioni dei grandi momenti di trasformazione. Francesca Grilli, artista associata del Festival, interroga la parola rivoluzione, svuotata del suo significato, perduta in un Occidente debole, forse pigro o semplicemente arreso, per restituirle un momento di verità nella coralità delle voci e nel volo irrazionale, ammaliante e spaesante, degli animali.

6, 7, 8 luglio - ITC Molari

Ligia Lewis | *minor matter*

Berlino, Germania

ideazione e coreografia Ligia Lewis

con Ligia Lewis, Tiran Willemsse, Hector Thami Manekehla

drammaturgia musicale Michal Libera, Ligia Lewis / styling Alona Rodeh / sound design Jassem Hindi / tecnico del suono Neda Sanai

light design Andreas Harder / tecnico delle luci Joseph Wegmann / drammaturgia Ariel Efraim Ashbel

assistenza Martha Glenn / distribuzione HAU Hebbel am Ufer / Nicole Schuchardt

prodotto da Ligia Lewis in co-produzione con HAU Hebbel am Ufer

sostenuto da Berlin Senate Department for Culture and Europe, Fonds Darstellende Künste e.V. residenze presso FD-13, PACT Zollverein,

8:tension/Life Long Burning and collective address

con il sostegno di Goethe-Institut Mailand

minor matter è la seconda parte della trilogia ideata della danzatrice e coreografa residente a Berlino Ligia Lewis. Dopo il solo *Sorrow Swag*, in blu, Lewis crea, insieme ad altri due performers, un mondo che sfiora i confini dello spazio teatrale e del corpo in una scatola nera satura di colore rosso materializzando sentimenti tra l'amore e la rabbia. Il linguaggio è dissonante, l'energia elettrizzante. Luce, suono, immagine, movimento si compenetrano, i corpi s'intrecciano, compongono forme, linee, spogliano il palco toccando la sua materia, mentre il suono catapulta da un'epoca musicale a un'altra, dal tardo Rinascimento al Barocco, fino a un Bolero di Ravel reinterpretato da Carl Craig.

6, 7, 8 luglio - Teatro Il Lavatoio

Michelle Moura | FOLE

Curitiba, Brasile

ideazione e performance Michelle Moura

sound design Rodrigo Lemos / suono Kaj Duncan David / light design Fábía Regina / tecnico luci Leticia Skrycky

drammaturgia Alex Cassal

produzione Brazil, Cândida Monte, Wellington Guitti / distribuzione Something Great

finanziato da Rumos Dança - Itaú Cultural

con il supporto di Artistas en Residencia PAR 2013, Taller Casarrodante, FIDCU (Montevideo - UY)

Inspira, espira. Soffia, ulula. Il respiro s'insinua, percorre ogni centimetro del corpo, s'intensifica, lo indirizza, lo agita, lo scuote. Michelle Moura altera le sensazioni per modificare il pensiero; accede a una percezione differente per cambiare prospettiva. Dal corpo alla mente. Nasce da un'indagine sul piano psicofisico e sensoriale la ricerca della coreografa e performer brasiliana, residente a Berlino. S'ispira a terapie post-psichedeliche e cerimonie rituali, mondo animale e meccanica, visioni e sogni di guerra, in una catarsi di tutte le forme di violenza alle quali siamo esposti e che abbiamo prodotto nel tempo. Un'esperienza avvolgente, quasi ipnotica, sospesa nel tempo.

6, 7, 8 luglio - Piazza Ganganelli, Piazza Marconi, Sferisterio

Tamara Cubas | Multitud

Montevideo, Uruguay

coreografia Tamara Cubas

luci Leticia Skrycky, Sebastian Alias

musica Francisco Lapetina

con un gruppo di circa 70 partecipanti del territorio

distribuzione Key Performance

produzione Perro Rabioso

Può una moltitudine organizzarsi per raggiungere un obiettivo comune? Come interagiscono, si muovono, dissentono i singoli individui all'interno di una collettività? Tamara Cubas, artista nata in Uruguay sotto la dittatura militare, cresciuta a l'Havana e oggi attiva a Montevideo, s'interroga sul carattere eterogeneo delle masse, sull'incontro e lo scontro tra persone, tra pubblico e privato, politico e poetico, sul contatto fisico e sul potere che risiede in ogni corpo. Circa settanta persone del territorio, differenti per età e formazione, lavoreranno con Tamara nei giorni che precedono il Festival su voce, suono, energia e linguaggio del corpo per realizzare una potente coreografia corale, una prorompente azione di gruppo che, nella moltitudine, dà slancio alle differenze.

6 luglio - Piazza Monache

Bleedingblackwood

Berlino, Germania

coreografia Tamara Cubas

luci Leticia Skrycky, Sebastian Alias

musica Francisco Lapetina

con un gruppo di circa 70 partecipanti del territorio

distribuzione Key Performance

produzione Perro Rabioso

Il dj e artista berlinese Timo C Engel, aka Bleedingblackwood, insieme a Martina Bertoni, violoncellista italiana residente a Berlino, presenta sul palco di Santarcangelo i suoi inni pop lo-fi, essenziali e carichi d'atmosfera, qualche volta minimalisti, a tratti opulenti. Presi in prestito dal mondo reale e trasferiti al computer, sempre connessi alla natura. Chitarra acustica, pianola, violoncello, un metronomo solitario e una voce profonda ci conducono nel buio di un viaggio tra territori sonori lontani, dall'elettronica sperimentale all'improvvisazione.

7, 8 luglio – Piazza Ganganelli 10

Asia Giannelli | *RH Negativo*

Bologna, Italia

ideazione Asia Giannelli

traduzioni e sottotitoli a cura di Eleonora Corica e Bianca Peruzzi

Paolo Bassi, ex operaio novantenne delle Acciaierie di Piombino, è cresciuto abbracciando l'ideologia di sinistra e la lotta della classe operaia. Un carattere burbero, celatamente affettuoso: alcune persone costruiscono una barriera per tenere al sicuro la propria storia. Asia Giannelli, sua nipote, giovane artista laureata all'Accademia di Belle Arti di Bologna, presenta a Santarcangelo il suo primo lavoro performativo. Alcol, sigarette, una casa immutata nel tempo, la voce della madre, le parole del nonno, una telecamera e una bambina, figlia della sorella dell'artista, capace di rompere inconsapevolmente quel muro. In uno spazio intimo lo spaccato di un'Italia che ci sta lasciando.

7, 8 e dal 10 al 12 luglio – Spazio Saigi

Dewey Dell | *I am within*

Cesena, Italia

con Gioia Pascucci e con Agata, Eva Castellucci

coreografia Teodora Castellucci / musica originale Demetrio Castellucci

disegno luci Eugenio Resta / costumi Guoda Jaruševičiute

cura Agata Castellucci / grazie a Lisa Pazzaglia

produzione Societas 2018

con il sostegno del MiBACT e di SIAE, nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura"

Ogni tanto, nella quotidianità della vita, può succedere d'imbattersi in qualcosa che avvertiamo come *troppo*, al punto che facciamo fatica a sostenerlo con lo sguardo o con l'udito... Insondabile come il volto di un neonato, indicibile come la morte. Troppo grande per esprimerlo a parole, rimane incastrato *dentro*, diventa parte fondante di noi. La compagnia Dewey Dell, attualmente divisa tra Berlino, Cesena e Vilnius, ha lavorato con una bambina per portare in scena le sensazioni, le paure, le immagini associate a un tema complesso come la morte attraverso una coreografia danzata su basse frequenze provenienti solo e unicamente da cetacei.

7, 8 luglio – Piazza Ganganelli

Motus | *CHROMA KEYS*

Rimini, Italia

di Enrico Casagrande, Daniela Nicolò e Silvia Calderoni

tecnica e video design Paride Donatelli, Andrea Gallo e Alessio Spirli (aqua micans group)

produzione Motus

“Abbiamo bisogno d'aria, dell'imprevisto degli spazi aperti. Dopo anni di tournée in teatri e buii artificiali, luoghi connotati e uscite di sicurezza, torniamo allo smarrimento del Fuori, a ottiche anamorfiche e panoramiche a schiaffo. Per questa edizione del Festival, tutta all'insegna dello stupore/terrore per l'imprevisto, scegliamo proprio il cuore di Santarcangelo: piazza Ganganelli per sperimentare i nostri peak. Questa performance-scheggia impazzita di Panorama sarà una immersione dal sapore cinematografico sui bordi della visione e negli angoli inquieti di noi stessi dove predomineranno le inquadrature sull'elemento umano. I vecchi artifici, Truka e Chroma Key ci faranno apparire mondi altri, forse mostruosi, dove non esistono storyboard e trattamenti, ma tutto potrebbero essere... Welcome!”

Enrico Casagrande, Daniela Nicolò e Silvia Calderoni

7, 8 luglio – Scuola Elementare Pascucci

Panagiota Kallimani | Arrêt sur image

Atene, Grecia / Parigi, Francia

ideazione, coreografia Panagiota Kallimani

produzione Florence Francisco

comunicazione Emmanuelle Rault

produzione esecutiva Les Productions de la Seine

co-produzione Network Open Latitudes (Latitudes Contemporaines - Vooruit - L'Arsenic - Body/Mind - Teatro delle Moire - Sin Arts Culture - le phénix - MIR Festival - Materials Diversos), con il supporto del programma Culture from European Union

in collaborazione con Associazione Possibili Scenari

Spettacolo programmato in collaborazione con La Francia in Scena. La Francia in Scena, stagione artistica dell'Institut français Italia, è realizzata su iniziativa dell'Ambasciata di Francia in Italia, con il sostegno dell'Institut français, del Ministère de la Culture e della Fondazione Nuovi Mecenati

Il ritmo dei bambini è rapido, la loro energia intensa, il movimento continuo. L'artista greca Panagiota Kallimani ha lavorato con un gruppo di ragazzi tra i 7 e i 13 anni sull'opposto: la lentezza. In un ambiente intimo, vicino alla sfera quotidiana, li ha invitati a compiere semplici movimenti, a partire dai quali ha costruito una coreografia, su canzoni scelte da loro. L'effetto è straniante, surreale, toccante: una visione oscura, inaspettata e inconsueta, dell'infanzia, in contrasto con un contesto familiare conosciuto. Un *fermo immagine*, una lenta danza, corpi immobili, quiete. Lenta come lo è la società, in relazione a quello che accade attorno a noi. Come può un bambino trovare la sua strada, il giusto ritmo?

7 luglio – Sferisterio

Sissi | Unravelling vein

Bologna, Italia / Londra, Regno Unito

Santarangelo immaginato come corpo emotivo grazie alle vene e arterie che accoglie nel sottosuolo: un sistema sotterraneo di gallerie lo percorre, tortuosi tunnel e vie capillari espanse nel suolo arenario. Sissi, artista bolognese residente a Londra, applica le sue ricerche sul corpo e la biologia, l'antropologia e l'anatomia al paesaggio interiore della città, visibile nello spazio dello Sferisterio, quasi una finestra sull'occulto. Il corpo dell'artista, rivestito di corde, diventa parte di questo paesaggio: come un sistema di vene e arterie, un tramite tra l'interno e l'esterno, permette al sangue pulsante di circolare, di affiorare. La performance si srotola e s'arrotola in un'azione fluida e continua rendendo visibile il disegno intrecciato che vive sotto di noi.

dal 7 al 9, dall'11 al 14 luglio – Scuola Elementare Pascucci

Tania El Khoury | As Far As My Fingertips Take Me

Beirut, Libano / Londra, Regno Unito

ideazione Tania El Khoury

performer Basel Zaraa

musica Basel Zaraa, con Emily Churchill Zaraa, Pete Churchill e Katie Stevens

commissionato da "On the Move" LIFT 2016 in collaborazione con Royal Court Theatre, Londra

Il viaggio di chi ha superato confini e sfidato discriminazioni, impresso sul corpo e nella memoria: la performance di Tania El Khoury, artista britannica di origini Libanesi, attenta al potenziale etico e politico che scaturisce dall'interazione con il pubblico, è un incontro, attraverso un muro, tra uno spettatore e un rifugiato. Non possono vedersi, ma le punte delle loro dita si sfiorano. All'udito, una canzone: la storia di una migrazione inizia a prendere forma, mentre dall'altra parte del muro Basel Zaraa, artista e musicista, con un pennello delicatamente ne traccia l'immagine sulla pelle. Un contatto gentile che tocca nel profondo, uno scambio lieve e potente che penetra sotto la superficie, fino al cuore.

dal 7 al 14 luglio - Imbosco

Markus Öhrn | *The Unknown*

Niskanpää, Svezia / Berlino, Germania

con Damiano Bagli, Federica Dauri, Janet Rothe, Linnea Carlsson, Linnea Sjöberg, Makode Linde, Mara Oscar Cassiani, Maurizio Rippa, Oskar Nilsson

ideazione Markus Öhrn

prodotto da Institutet e Santarcangelo Festival

con il supporto di Swedish Arts Council

Uno spazio al limitare del bosco, avvolto dal mistero; creato dall'artista associato Markus Öhrn per Santarcangelo, abitato per otto giorni da quattro artisti italiani e quattro artisti svedesi provenienti da diverse esperienze: danza, performance, arti visive, musica. Uno spazio aperto per trenta minuti ogni sera, in continuità quotidiana ma in costante e imprevedibile trasformazione. Avvicinatevi con curiosità: ogni giorno, *The Unknown* riserva una sorpresa, un episodio diverso, inedito, unico e irripetibile, da scoprire solo al momento dell'incontro. Un piccolo atto di fiducia in cambio della possibilità di perdersi nell'ignoto.

7 luglio - Piazza Monache

Father Murphy

Torino, Italia

Il suono del senso di colpa cattolico. Questo è Father Murphy nelle parole dei fondatori, Federico Zanatta e Chiara Lee, che nel 2003, a Torino, hanno dato vita al misterioso ed enigmatico gruppo, diventato una band di culto nel panorama neopsichedelico, noise rock e dark, con fascinazioni esoteriche legate all'occulto. Il concerto di Santarcangelo è una delle ultime occasioni per ascoltarli dal vivo: lo scioglimento è stato annunciato; *Rising. A requiem for Father Murphy* è l'ultimo album. Il live sarà una celebrazione, un rituale in memoria del percorso del duo acclamato sui palchi di tutta Europa.

8, 14 luglio

MACAO | *Crypto Rituals*

Milano, Italia

con Emanuele Braga, Maddalena Fragnito, Francesca Maciocia, Livia Mariani, Letizia Paternieri, Camilla Pin Montagnana, Leonardo Ruvolo, Alice Sioux / la collaborazione di Aspasia Beneti, Hrefna Lind Lárusdóttir / il supporto tecnico di commonfare.net, Dyne.org

La collaborazione tra Santarcangelo Festival e MACAO, centro per le arti, la cultura e la ricerca di Milano, prosegue quest'anno con l'attivazione di un dispositivo che mette al centro la cura e l'amore - di sé, di una persona nei confronti dell'altra e delle nostre comunità - come azione radicale da cui oggi immaginare nuove forme di produzione e riproduzione sociale. Da una parte, grazie al coinvolgimento di professioniste e professionisti del territorio che si occupano di benessere del corpo e della mente, Piazza Ganganelli sarà invasa durante i fine settimana di rituali a cui prender parte - da un'acconciatura a un massaggio, da una manicure a una lettura di tarocchi. Dall'altra, sarà introdotta una criptomoneta, la *Santa Coin*, (con il supporto tecnico di dyne.org e commonfare.net), una valuta da utilizzare nel contesto del Festival (biglietti, ristorante, dopofestival, rituali per il corpo), attraverso cui rafforzare una comunità affettiva.

8 luglio - Colle Giove

Trepaneringsritualen

Goteborg, Svezia

Dalla Svezia, un sound ritmico e ribollente, che evoca visioni apocalittiche desolate e magnetiche. Thomas Martin Ekelund, aka Trepaneringsritualen, unico erede spirituale della leggendaria label Cold Meat Industry, esplora i temi della religione, della magia e dell'inconscio ispirandosi alla vecchia scuola del ritual ambient e death industrial. L'ultimo album, *Kainskult*, dedicato alla figura di Caino, si addentra sempre di più in un'iconografia che unisce dark-ambient e suggestioni black metal scandinave. I suoi live sono dei veri e propri rituali, ipnotici e dissacranti.

9 luglio - ITC Molari

non-scuola / Teatro delle Albe | PAN

Santarcangelo di Romagna, Italia

con Alice Mondaini, Alida Mancini, Anita Fiumana, Anna Fallanga, Anna Moroni, Antonio Tosato, Aurora Di Tommaso, Aurora Fabbri, Beatrice Antolini, Camilla Savini, Caterina Pianelli, Chiara Bussolotti, Chiara Jaku, Chiara Paci, Chiara Rossi, Chiara Semproli, Clara Carbone, Daniel Fabbri, Davide Casadei, Diego Rossi, Dyleisi De La Rosa, Elia Scalabrin, Elisa Boccaccini, Elisabetta Fogacci, Elisabetta Pozzi, Enrico Volpini, Ewi Maier, Francesca Stefanini, Gaia Della Pasqua, Giacomo Gabrielli, Ginevra Seccacini, Giorgia Fabbri, Giulia Partisani, Ivan Zhang, Jacopo Valitutto, Linda Berardi, Marco De Pascalis, Marco Donati Marta Galli, Martina Bruno, Matilda Trezza, Nama Diop, Nicole Moro, Noah Massart, Noemi Revizhde, Penelope Montefrancesco, Samuele Vitale, Sara Cau, Serena Dall'ara, Tommaso Anelli, Tommaso Caminati, Valentina Molari, Vittoria Crosara

guide Michele Bandini, Anna Lisa Magnani / insegnante assistente Damiano Folli

progetto realizzato con Associazione Zoe e compagnia ZoeTeatro, con il sostegno del Comune di Santarcangelo e Santarcangelo Festival

Esiste un luogo in cui i pensieri e i desideri s'intrecciano tra loro fino a diventare reali, sotto forma di un groviglio di strade e di sentieri. Un'isola lontana che nessuno conosce, ma che tutti esploriamo di notte nei sogni; quel luogo distante, eppure vicino, nel quale almeno una volta ci siamo persi. A partire dal racconto *Peter e Wendy* di J. M. Barrie, la non-scuola ha lavorato con un gruppo di ragazzi tra gli 11 e i 13 anni tra suggestioni letterarie, dialoghi, immagini e improvvisazione, confrontandosi con il desiderio di diventare adulti, autonomi, e la paura di dimenticare la fanciullezza, la spensieratezza, di non ricordare quanto sia bello amare, correre, ridere e gridare.

9 luglio - Piazza Monache

WASH UP Slander + Eva Geatti

Santarcangelo di Romagna, Italia

a cura di Enrico Giannini, Miriam Pichierri, Martina Raggini, Simone Silvestri, Sara Succi

WASH UP è un progetto che ha permesso a cinque teenager tra i quindici e i vent'anni di diventare co-curatori artistici della programmazione del Teatro Il Lavatoio. Una centrifuga di proposte inedite che nel corso dell'anno ha visto alternarsi band e musicisti scelti dai ragazzi a fianco di artisti proposti dalla direzione di Santarcangelo dei Teatri. Wash Up, per la prima volta al Festival, continua a mescolare talenti: Eva Geatti, cofondatrice della compagnia teatrale bolognese Cosmesi, attrice poliedrica, artista visiva, disegnatrice, si confronterà con il più incendiario dei gruppi hardcore italiani contemporanei, gli Slander, inarrestabili agitatori di masse dalla scena hardcore-punk veneziana, in un incontro freestyle che nascerà spontaneamente il giorno dell'incontro.

9 luglio - Teatro Il Lavatoio

Let's Revolution! | a CLOUD

Santarcangelo di Romagna, Italia

con Eleonora Battistini, Noemi Zerbini, Cecilia Fiori, Laura Ricci, Anna Salighini, Nicola Matteini, Rebecca Fiorilli, Andrea Castaldo, Gabriele Mussoni, Leonardo Paganelli, Simone Silvestri, Martina Raggini, Gaia Montanari, Sara Alessandrini, Penelope Montefrancesco
esito del laboratorio per ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni condotto da Isadora Angelini e Luca Serrani
un progetto del Teatro Patalò in collaborazione con Santarcangelo Festival realizzato con il sostegno del Comune di Santarcangelo/Assessorato Servizi Scolastici ed Educativi

Qualche volta basterebbe fermarsi e ascoltare. Dal silenzio, dall'assenza di giudizio affiorano con onestà le questioni che i ragazzi sentono brucianti nella loro vita, nasce la relazione, inizia un viaggio nel non-conosciuto. Isadora Angelini e Luca Serrani hanno lavorato anche quest'anno con un gruppo di adolescenti lasciandoli liberi di proporre dei temi, guidandoli attraverso la creazione d'immagini e la scrittura di testi, per poi consegnare al pubblico l'esperienza di questo ascolto, una nuvola che muta forma e aspetto a seconda di chi conduce i compagni. Un'opera in movimento in cui scorre una vena dark, una capacità di dialogare con gli aspetti più cupi dell'esistenza. Non c'è narrazione, né trama, non c'è interpretazione: è un affresco personale sul presente.

dal 10 al 15 luglio - Spazio Saigi

Mallika Taneja | Be careful (Thoda Dhyaan Se)

Nuova Delhi, India

Ideazione e performance Mallika Taneja

Creato per la prima volta al Tadpole Repertory Theatre come parte dello spettacolo "NDLS"

Stai attenta. Si dice così alle ragazze e alle donne in riferimento al comportamento, all'atteggiamento, al modo di vestirsi. Una frase apparentemente innocua che sottintende un principio radicato in diverse culture: sta a loro proteggersi. Concetto insidioso, che riduce la responsabilità di chi potrebbe metterle in pericolo, contro il quale Mallika Taneja si batte con forza e grande ironia. In India, come in altri Paesi, lo stare in guardia è una condizione centrale dell'esperienza di vita femminile. L'artista, che vive e lavora a Delhi, denuncia di fronte allo spettatore tutta l'ipocrisia celata in una visione della donna come potenziale vittima: vestendo a strati il proprio corpo spoglia una cultura tradizionale svelandone le contraddizioni nascoste.

dall'11 al 15 luglio - Sala Consiliare / Stadio / The Noble Experiment

Anna Rispoli, Lotte Lindner&Till Steinbrenner | Your word in my mouth

Bruxelles, Belgio

ideazione Anna Rispoli, Lotte Lindner&Till Steinbrenner

regia Anna Rispoli / assistente artistico Céline Estenne

consulenza drammaturgica Bart Capelle

basato su interviste di A. (Bruxelles ville), B. (St Gilles), C. (Schaerbeek), D. (Molenbeek), E. (Uccle), F. (Ixelles), G. (Anderlecht), Princesse Mansia MBila / coprodotto da Kunstenfestivaldesarts, CIFAS, La Coop, Tax-Shelter of the Federal Belgian Government

Dall'amore, tema personale e universale, non è difficile che la discussione si allarghi a pratiche collettive, credenze, crisi della democrazia. E se a parlarne sono persone con orizzonti culturali, politici e generazionali diversi, come un poliamorista, un'assistente sessuale per disabili o due teenager di seconda generazione, l'esito è una conversazione impossibile: *Your words in my mouth* è il lavoro realizzato da Anna Rispoli, artista trasversale nata in Italia e residente a Bruxelles, a partire da interviste raccolte in Belgio. Sarà il pubblico di Santarcangelo a leggerle in una discussione di gruppo, in diversi luoghi della città. Un momento speciale che attraversa vite private per dare voce ad abitudini, desideri, paure che riguardano tutti.

dall'11 al 15 luglio - Spazio Paglierani

Nana Biluš Abaffy | *105: society for the creatively maladjusted*

Melbourne, Australia

ideazione Nana Biluš Abaffy

in collaborazione con Milo Love & Geoffrey Watson / performers Nana Biluš Abaffy, Milo Love & Geoffrey Watson

commissionato da Underbelly Arts Lab and Festival con il supporto di Melbourne Festival of Live Art, Phillip Adams BalletLab / Temperance Hall, Victorian Government - Creative Victoria, Zagreb Dance Center

Tre persone, cento movimenti. Un libro in versi guida le loro decisioni. In una continua negoziazione tra contenuti determinati e strutture sconosciute, i performers, in un legame complice, scrivono, cancellano e riscrivono la scena dall'interno: può accadere con la venerazione di una spalla, che sparisce per poi riapparire, o di un polso. *105* gioca con la fiducia, la disobbedienza, la violenza, l'amore, la paura, manifestando una devozione collettiva all'obiettivo dell'opera. Nana Biluš Abaffy presenta per la prima volta un suo lavoro fuori dall'Australia. Capace di modellare le azioni sceniche in base allo spazio e al momento, la giovane artista crede nell'irriducibile variabilità dell'esperienza umana, che esprime creando uno spazio in cui le differenze, le alterità possano mostrarsi; per i performers, come per il pubblico.

13, 14 luglio - Combario / Piazza Ganganelli

Buhlebezwe Siwani & Chuma Sopotela | *Those ghels*

Città del Capo, Sudafrica

performers Buhlebezwe Siwani, Chuma Sopotela

con il contributo di DAC, South Africa

Buhlebezwe Siwani è un'artista sudafricana che, utilizzando la scultura, il disegno, la fotografia, il video, l'arte performativa, indaga il ruolo del corpo, della presenza fisica in un determinato contesto, attraverso lo sguardo di chi osserva e l'immagine che ognuno elabora di sé. In *Those ghels*, insieme all'artista e danzatrice Chuma Sopotela, traduce in gesti, scene, oggetti, dialoghi e movimenti alcuni testi di canzoni del ventunesimo secolo che hanno influito sul pensiero e sul comportamento delle donne. Una rappresentazione profondamente ironica, trascinante, energetica e colorata in cui il corpo assume la forma, allo stesso tempo, di strumento di protesta e prodotto delle strutture di potere.

13, 14, 15 luglio - Teatro Il Lavatoio

Chiara Bersani | *Gentle Unicorn*

Piacenza, Italia

ideazione, creazione e azione Chiara Bersani

musiche Francesca De Isabella / disegno luci Valeria Foti

direttore tecnico Paolo Tizianel / consulenza drammaturgica Luca Poncetta

coach Marta Ciappina / mentoring Alessandro Sciarroni / occhio esterno Marco D'Agostin, Gaia Clotilde Chernetich

organizzatrice di produzione Eleonora Cavallo / cura e promozione Giulia Traversi / consulenza amministrativa Chiara Fava

produzione Associazione Culturale Corpoceleste_C.C.00#, co-produzione Santarcangelo Festival, CSC - Centro per la Scena Contemporanea,

creazione realizzata presso le residenze artistiche Centrale FIES, Graner, Carrozzerie / N.o.T., CapoTrave/Kilowatt, Acs Abruzzo circuito

spettacolo - Teatro comunale di Teramo

E se l'unicorno altro non fosse che un bue, rappresentato nell'Età del Bronzo da un'immagine piatta che nascondeva il secondo corno dietro al primo? A questa creatura mitologica manca un'origine certa capace di renderla autonoma: così nei secoli è stata usata e abusata, riempita di contenuti, fino a farne un'icona pop. Chiara Bersani, artista attiva nell'ambito delle arti performative e visive, prosegue la sua ricerca sul corpo politico, con un ruolo sociale in quanto visto e interpretato, consacrando il proprio - carne, muscoli e ossa, cuore, occhi e respiro - all'unicorno, per risarcirlo dei torti subiti, regalargli una storia, una scelta. Nei giorni del Festival forse potrebbe capitarvi d'intravederlo...

13, 14 luglio – Scuola Elementare Pascucci

Deflorian / Tagliarini | Scavi

Roma, Italia

progetto Daria Deflorian e Antonio Tagliarini / scritto e interpretato da Francesco Alberici, Daria Deflorian e Antonio Tagliarini
consulenza letteraria Morena Campani / organizzazione Anna Damiani / foto Elizabeth Carecchio / coproduzione A.D. e Festival di Santarcangelo
in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi / residenza produttiva Carrozzerie I.n.o.t Roma

Scavare con pazienza, come fanno gli archeologi, per trovare una nota a margine, un pensiero inespresso, un'idea appena abbozzata, la fotografia di una scena non montata. È l'incontro con il processo creativo, un materiale vasto, fitto, grezzo, del quale l'opera è solo la punta dell'iceberg. Così Daria Deflorian e Antonio Tagliarini, insieme a Francesco Alberici, si sono avvicinati al primo film a colori di Michelangelo Antonioni, *Il deserto rosso*. A Santarcangelo restituiranno le scoperte dei loro *Scavi*. Un progetto autonomo, al quale seguirà in autunno il debutto dello spettacolo liberalmente ispirato al film, *Quasi niente*, un lavoro attorno alla figura della protagonista del film, Giuliana, una "selvatica vestita elegante" che si fa carico di quella marginalità che da sempre attrae i due artisti.

13, 14, 15 luglio – Luogo segreto

Ingri Fiksdal | Night Tripper

Oslo, Norvegia

ideazione Signe Becker, Ingri Fiksdal, Ingvild Langgård / coreografia Ingri Fiksdal / musica Ingvild Langgård / scenografia Signe Becker
performers Pernille Holden, Julie Solberg / produzione Nicole Schuchardt, Eva Grainger / diffusion Nicole Schuchardt
musicisti Jorn Tore Egseth, Ane Marthe, Sorlien Holen, Ingvild Langgård/Oystein, Wyller Odden, Guro Kvifte Nesheim
Commissionato e con Coro Lirico Città di Rimini "Amintore Galli" / prodotto da Up To Nature Festival in collaborazione con brut Wien, Black Box Oslo, In Between Time Bristol, Anti Festival Kuopio, Maska, con il supporto di Commissione europea, Arts Council Norway, Fond for lyd og bilde, Fund for performing artists and STIKK / Performing Arts Hub Norway con il contributo di Danse- og teatersentrum Performing Arts Hub Norway (PAHN) e di Norges Ambassade di Roma - Reale Ambasciata di Norvegia

Il cammino verso il bosco inizia al tramonto. Le tenebre avanzano, le fronde s'infittiscono, gli alberi, le foglie, la terra, gli animali si svelano nella loro veste notturna. *Night Tripper* è un viaggio nella natura più profonda che gioca qualche sottile scherzo, appena percepibile, allo sguardo e all'immaginazione. Danza, musica, cori invisibili, sussurri, squarci di luci, ombre, creano un ambiente dove indugiare, trattenersi, soffermarsi a lungo. Ingri Fiksdal è un'artista norvegese che lavora sull'interazione con particolari contesti; il pubblico è parte integrante della performance, nel misterioso passaggio dal giorno alla notte.

13, 14 luglio – ITC Molari

Motus | Panorama

Rimini, Italia

ideazione e regia Enrico Casagrande e Daniela Nicolò / drammaturgia Erik Ehn e Daniela Nicolò
con gli attori della Great Jones Repertory Company (Maura Nguyen Donohue, Richard Ebihara, John Gutierrez, Valois Marie Mickens, Eugene the Poogene, Zishan Ugurlu) / musiche Heather Paauwe / assistenza alla regia Lola Giouse / sound design Enrico Casagrande / light design Andrea Gallo e Daniela Nicolò / video design USA CultureHub NYC con Sangmin Chae / video design Europa Paride Donatelli e Alessio Spirli
visual project Bosul Kim e Seung Ho Jeong / direzione tecnica Paride Donatelli
produzione La MaMa Experimental Theatre Club con Motus in coproduzione con Seoul Institute of the Arts, Corea / CultureHub, USA / Vooruit, Belgio / FOG Triennale Milano Performing Arts / Emilia Romagna Teatro Fondazione / Grec Festival, Spagna / L'arboreto - Teatro Dimora
in collaborazione con Under The Radar Festival, USA con il sostegno di MiBACT, Regione Emilia Romagna

Un vortice multiforme di personaggi poliedrici, una caleidoscopica performance sul diritto umano al libero movimento. *Panorama* contiene il verbo *vedere* e la parola *tutto*, e sulla possibilità di *vedere il più possibile*, d'intraprendere nuove avventure esistenziali altrove, è incentrato il progetto: una biografia plurale e visionaria del gruppo interetnico di performers del mitico teatro dell'East Village newyorkese, fondato da Ellen Stewart, La MaMa. Motus, compagnia indipendente associata del Festival, da poco superato il traguardo dei 25 anni, delinea in questo lavoro nuovi panorami esistenziali, dove il nomadismo diventa una proprietà intrinseca dell'esistere, mettendo a dura prova ogni tentativo di classificare irrevocabilmente persone, nazionalità, etnie, professioni in categorie gerarchiche e immutabili.

13, 14, 15 luglio – Orto dei Frati Cappuccini

Muna Mussie | *Oasi*

Bologna, Italia

di Muna Mussie / con Sherfi Mussie e Muna Mussie

co-produzione Ipercorpo, Santarcangelo dei Teatri, con il sostegno di Xing

L'oasi è un richiamo, un rifugio, un'apparizione, una possibile salvezza. Nell'immaginario di Muna Mussie è una bolla trasparente, un fragile microcosmo, un luogo chiuso e raccolto ma visibile all'occhio esterno, presentato a Santarcangelo nel suggestivo Orto dei Cappuccini. L'artista eritrea, residente a Bologna, parte in questa nuova ricerca dal finale del suo precedente lavoro, *Milite Ignoto*, in cui la nonna, di nome Milite, riflette sulla figura del fantasma che, come gli animali, non sa più dove nascondersi con l'avvento delle città. Esiste la fobia dei pesci, dell'aria, delle inondazioni, dei gatti, di un'oca che ci guarda, dell'infinito: forse i fantasmi e gli animali si nascondono nelle nostre paure e fantasie. *Oasi* è il luogo per accoglierle e liberarle.

13, 14, 15 luglio – ITC Molari

Nicola Gunn | *Piece for Person and Ghetto Blaster*

Melbourne, Australia

ideazione, drammaturgia, regia e performance Nicola Gunn

coreografia Jo Lloyd

musiche e sound design Kelly Ryall

AV design Martyn Coutts

lighting design Niklas Pajanti

costume design & construction Shio Otani

script dramaturg Jon Haynes

produzione e tour manager Gwen Gilchrist

con il supporto di Australia Council, Creative Victoria, Mobile States, the Besen Family Foundation, Punctum Inc. Seedpod program, Arts House's CultureLAB e Maximised by Chunky Move.

C'è un uomo, in Belgio, che lancia sassi nel canale. Dietro di lui, due bambini osservano. Qualcosa però non va: a ben vedere non li sta scagliando in acqua, bensì contro un'anatra seduta! Come reagire a un gesto talmente incomprensibile? Nicola Gunn, trovandosi di fronte a questa situazione, tenta inutilmente di dissuaderlo. Per l'artista australiana, attratta dalle relazioni umane e dal rapporto tra esperienze personali e strutture sociali, l'episodio è fonte di domande: pace, conflitto, violenza, relativismo morale, ruolo dell'arte. Ne nasce una performance al ritmo di uno stereo portatile, trascinate, acuta e inaspettata, che intrecciando testo, visuale e coreografia interroga, in un'esplosione di energia, la fragilità umana, l'invenzione creativa, il confine tra vita e arte.

13 luglio – Piazza Monache

Sequoyah Tiger

Verona, Italia

Bizzarrie elettroniche, reminiscenze melodiche dei gruppi doo-wop anni '50, campioni di chitarre e un massiccio utilizzo di effetti. La produttrice e compositrice veronese Leila Gharib si muove ai confini della forma canzone accompagnata sul palco dalla danzatrice e coreografa Sonia Brunelli. *Parabolabandit* è il titolo del guerrigliero e malinconico album di debutto. Le due artiste, in sodalizio già nel gruppo di performing arts Barokthegreat, regolano l'andamento del concerto con atletiche azioni sonico-gestuali, immagini iconiche che rendono più denso l'assorbimento della visione, tra teatro e clubbing.

14 luglio - Orto dei Frati Cappuccini

Cristina Kristal Rizzo | *ikea_site specific Santarcangelo*

Firenze, Italia

ideazione, coreografia e danza Cristina Kristal Rizzo

musica autori vari

produzione Cab 008, con il sostegno di Regione Toscana e MiBACT

residenze creative Le Murate / Progetti Arte Contemporanea, SpazioK.Kinkaleri, Santarcangelo Festival, Teatro Consorziale di Budrio

Un "auto design" del corpo, inteso come spazio d'invenzione e di rinnovata immaginazione. Questo evoca il titolo del nuovo lavoro di Cristina Kristal Rizzo, coreografa e danzatrice attiva sulla scena della danza contemporanea dai primi anni '90. La performance, un flusso continuo e ipnotico, uno spazio di vicinanza nel quale chi guarda è invitato ad amplificare i propri sensi, abita due luoghi diversi: l'orto dei Cappuccini e il Parco Francolini. Qui, una figura bendata condivide con il pubblico un territorio e una visione osservando attraverso il corpo, senza occhi. La danza, nella sua potenza e fragilità, è protagonista di un autoritratto dove l'immagine di sé è assente: ciò che rimane è la sola intimità del corpo, la sua energia.

14, 15 luglio - Luogo segreto

Ingri Fiksdal | *Diorama for Santarcangelo*

Oslo, Norvegia

progetto e coreografia Ingri Fiksdal

musica Jenny Hval, Lasse Marhaug / costumi Fredrik Floen

con Jeffrey Young, Rannei Grenne, Pernille Holden, Harald Behaire, Louis Schou-Hansen

produzione Nicole Schuchardt, Eva Grainger / distribuzione Nicole Schuchardt

co-produzione Black Box Teater Oslo, BIT Teatergarasjen Bergen e Dansens Hus Oslo, con il supporto di Norwegian Arts Council e Norwegian

Artistic Research Program con il contributo di Danse- og teatersentrum Performing Arts Hub Norway (PAHN)

e di Norges Ambassade di Roma - Reale Ambasciata di Norvegia

Il mare, al sorgere del sole. Il litorale silenzioso, la linea dell'orizzonte. Forse un movimento insolito, lento, indistinto, una figura indefinita: arriva dall'acqua o dalla terra? a quale mondo appartiene? *Diorama* significa "attraverso ciò che è visto": Ingri Fiksdal usa la coreografia come una lente attraverso la quale interferisce con un particolare contesto. Una performance pensata per un ambiente specifico, che l'artista norvegese, attenta alla relazione con il paesaggio, così come al suono, alla luce, ai costumi, realizza in diverse località del mondo. Un rituale onirico che trasforma la percezione del luogo e la sua stessa natura.

14 luglio - Piazza Monache

FAKA

Johannesburg, Sudafrica

Più di un semplice duo artistico: FAKA è un movimento culturale fondato da Fela Gucci e Desire Marea che esplora una combinazione di forme espressive, dal suono alla live performance, dalla letteratura alla fotografia, per creare un'estetica eclettica che rifletta il pensiero dei due artisti sul tema dell'appartenenza alla comunità queer nera dell'Africa post-coloniale. Influenzati dal gqom, genere nato a Durban, Sudafrica, come interpretazione minimalista dell'African house music, esplorano amore, identità e relazioni ibridando generi e forme: una bomba di energia, impossibile rimanere seduti.

IMBOSCO

Imbosco è il tendone da circo nascosto tra gli alberi, ai piedi del Parco Cappuccini, a fianco del fiume Uso. È il luogo dove si va quando cala la notte, gli spettacoli sono terminati e il programma giornaliero si chiude, ma un nuovo momento ha inizio, quello della distensione, della musica, del ballo, del divertimento: dj italiani e internazionali si alternano in consolle ogni sera, a partire dalla mezzanotte, per caricare d'energia il pubblico del Festival.

6 luglio

Tropicantesimo

I suoni, i colori e i ritmi tribali della fascia equatoriale, immaginati e sognati, ritagliati e scoperti.

7 luglio

MACAO Sybilline Sibling Ceremony

Un rituale spontaneo con ambigui scambi di energia, marchi d'inchiostro e consolle aperta con **youngboyswritinggroup**.

8 luglio

UDKD Un Discretissimo Karaoke Domenicale

A metà tra un film di David Lynch e Non è la Rai. Con Lilith Primavera.

9 luglio

The Expanding Universe | Sleep Concert

Un'intera, immersiva notte di musica elettronica per pubblico sonnolento o dormiente, con **Electronicgirls**. Portate il sacco a pelo.

10 luglio

The Good Chance Radio

Un'ultima occasione per le vecchie cassette che hanno bisogno di essere ascoltate ancora una volta.

11 luglio

Matteo Vallicelli

guest set **RB Jumbo (Selam X DJ Team)**

Da un passato da batterista punk a un presente di techno pulsante, sintetizzatori e drum machines. RB Jumbo da Berlino passa solo canzoni d'amore.

12 luglio

DANI | Habibi / Al Queer

Una notte di musica elettronica araba e sensuale hip-hop queer.

13 luglio

Lady Maru & Valerie Renay

Due carismatiche donne dell'underground internazionale tra sonorità coldwave, beats moderni e acid techno.

14 luglio

GEGEN

Un evento contro, indefinito, plurale, per la prima volta fuori dal Kit Kat Club di Berlino.

15 luglio

Deep Soulful Sweats

Un party, tra lo yoga e la danza, di soli partecipanti: nessuno è spettatore.

CENTRO FESTIVAL

dal 6 al 15 luglio, Piazza Ganganelli

Il Centro Festival è un luogo d'incontro e di socialità, punto strategico per l'accoglienza di pubblico, artisti e ospiti; qui il cibo è relazione e filosofia di vita, e riflette una precisa attenzione alla qualità e alla difesa dell'ambiente, alla sostenibilità e alla riduzione al minimo della produzione dei rifiuti. Laratatuia propone piatti creativi cucinati con amore, nei tempi dettati dalla natura, con ingredienti di stagione prodotti da aziende locali che praticano agricoltura biologica e biodinamica, nel rispetto della biodiversità e del territorio. Inoltre, per evitare l'abbandono di rifiuti per le strade cittadine, nelle aree bar del Centro Festival e del Dopofestival sarà introdotto il bicchiere a rendere, riciclabile e riutilizzabile: per riceverlo si versa un deposito di 1€, poi si può scegliere se riconsegnarlo riscuotendo la somma versata o conservarlo come gadget della 48^a edizione di Santarcangelo Festival.

GARAGE SALE

7, 8, 14, 15 luglio, Piazza Marini

Per due weekend, Piazza Marini sarà animata da un mercatino che rispecchia l'attenzione del Festival per l'uso sostenibile e il recupero dei materiali, la creatività e l'artigianato originale e di qualità: Garage Sale è un cantiere creativo in cui s'incontrano produzioni artigianali e oggetti realizzati con materiali riciclati, abiti e oggetti di seconda mano, musica, fotografia e ottimo cibo. Un momento d'incontro per gli appassionati di design, moda, musica e arte, una cornice per l'espressione artistica contemporanea, un luogo dove stare insieme, curiosare e fare acquisti.

ENTI SOCI

Comune di Santarcangelo di Romagna
Comune di Rimini
Comune di Longiano
Comune di Poggio Torriana
Comune di San Mauro Pascoli

PARTNER ISTITUZIONALI

Commissione Europea
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Regione Emilia-Romagna
Camera di Commercio della Romagna
Fondazione Fruttadoro

MAIN SPONSOR

Gruppo Hera
Gruppo Maggioli
Amir Onoranze Funebri

NETWORK

AnticorpiXL
Italiafestival
Rete Anticorpi
Effe Label 2017-2018

COLLABORAZIONI

Associazione culturale AREA 06 / Short Theatre
Associazione culturale Ora d'Aria
Associazione culturale Norma / Raven Soc Coop
Associazione Explora Campus
Associazione Possibili Scenari
Associazione Ultimo Punto
ATER - Associazione Teatrale Emilia-Romagna
Borgo Est
Centro Sociale Anziani "A. Franchini"
Circolo cinematografico Dogville
Coro Lirico Città di Rimini "Amintore Galli" Direttore Matteo Salvemini
Dipartimento di scienze della comunicazione
Università di Urbino Carlo Bo
e.motion
FLUXO
Fondazione Fo.Cu.S.
Isia Urbino
L'Arboreto - Teatro Dimora Mondaino
La Notte Rosa / Pink Your Life
Lido San Giuliano Srl
Operaestate Festival Veneto
Reykjavík Dance Festival
Santarcangelo Calcio Srl
SPRAR Valmarecchia
Valmatrek

ISTITUTI ESTERI

Goethe-Institut Mailand
Institut français Italia
Australia Council for the Arts
Swedish Arts Council
Danse- og teatersentrum Performing Arts Hub Norway
Norges Ambassade di Roma - Reale Ambasciata di Norvegia

AMICI DEL FESTIVAL / SOSTENITORI

Banca Popolare dell' Emilia-Romagna tesoreria del Festival
CAMST
CMC Ravenna
Gruppo IVAS
Banca Malatestiana
Labor
CAMAC
Metanauto di Paganelli Massimo snc
Cabe

AMICI DEL FESTIVAL / TECNICI

SAIGI soc.coop. a.r.l.
Altrecho
Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini / Filiale Santarcangelo di Romagna
Caffè Centrale
Costruzioni Meccaniche Paglierani s.a.s
Scuola Primaria Pascucci - Direzione Didattica I° Circolo
A. S. Dilettantistica Pallone-Tamburello "L. Amati"
I.T.S.E. Rino Molari
Biblioteca Comunale A. Baldini
Convento Frati Cappuccini di Santarcangelo

AMICI DEL FESTIVAL / SERVIZI

MrApps
Busignani Cartoleria Centro Stampa
Flash Computer
Ristorante Zaghini
Start Romagna
Oright | Glitch Ecosistema Culturale
Tecnoluce
Coop Alleanza 3.0
Caffetteria Recover 82

P.S. PRESENTE SOSTENIBILE

Romagna Acque Società delle Fonti
Adriatica Acque
Amir Spa
Ekomon
Happy Ways
Pipe
Shuttle Rimini Bologna

AMICI DEL FESTIVAL / CENTRO FESTIVAL

Marr
Galvanina
Personal Zuccherò

MEDIA PARTNER

Rai Radio 3
Mouvement
Alias - il manifesto
Exibart
Artribune
Radio Popolare
Radio Città del Capo
Zero
Corriere Romagna
Gagarin
Radio Icaro
Teleromagna
Lazagne Magazine